

Lidia Ravera parla del nuovo film-tv che ha scritto per Raidue

«Scandalo» sui banchi di scuola

Tempo di scuola, e non solo per i romanzi best seller. Lo scandalo, il film tv con Manangela Melato che vedrete su Raidue il prossimo anno, si muove fra i banchi di una scuola di borgata romana. Per raccontare, fra storie di ragazzi difficili e di insegnanti donchisottesche, un «caso» che sembra uscito dalle cronache dei giornali. Lo hanno scritto a quattro mani Mimmo Rafele e Lidia Ravera



Lidia Ravera autrice di «Lo scandalo», per Raidue

ROBERTA CHITI

ROMA. Se volete, un *Attilio fuggente* trasferito in Italia. Oppure il *Diano di un maestro* ventenni anni dopo. Una cosa è certa. Lo scandalo, il film in cantiere di Raidue che vedremo tra un anno, diretto da Franco Giraldi, parla di scuola e adolescenti, della difficoltà di dividersi tra famiglia e lavoro e di ragazzi «difficili». D'accordo. La storia forse vi darà un'impressione di già visto narrata e cinema ci insegnano da sempre come due mondi apparentemente inconciliabili - studenti e professori - siano due formidabili micce per scatenare conflitti e soggetti a non finire. Questa volta però la questione è diversa, anche se non inedita. Il protagonista dello *Scandalo* non è un professore, ma una professoressa sul piccolo schermo avrà la faccia di Mariangela Melato. Ancora l'autrice del soggetto insieme a Mimmo Rafele, è Lidia Ravera. Tengono conosciute autrice per la tv (*Casa Cecilia*, la prima situazione comedy italiana era sua), la Ravera è invece molto nota come la scrittrice che (da *Porci con le ali in poi*) ha raccontato storie di ragazzini, giovani, adolescenti. In qualche modo, una narratrice della crescita. Della difficoltà di diventare grandi, anche a quarant'anni. Ecco come ce lo spiega. «La protagonista del film *Scandalo* si chiama Marianna come la protagonista del mio ultimo libro, *Voi grandi*. Forse è un caso, forse no. La quarantenne del romanzo è una ex terrorista. Questa invece è una donna che ha scelto la vita per così dire «normale», ma che non accetta i compromessi. Diciamo una a cui non piace il mondo

così com'è una che fa parte di una Italia civile di cui i giornali non parlano».

E allora vediamo in azione, questa Marianna dello *Scandalo* che, a sua volta con qualche problema, si trova improvvisamente di fronte a un mondo di «ragazzi a dir poco difficili». Quarantenne in crisi, Marianna riciede di tornare al vecchio lavoro di insegnante

la aspetta una supplenza in una scuola della borgata romana. Per lei è un altro pianeta. E questi sono i ragazzini terribili di cui si parla. I minorenni scomodi, scostanti, menefreghisti. In mezzo a loro troverà anche una ragazza - un'aggressiva, con una seduttività un po' mignottosa che intriga - sulla quale un po' di «sublimazione di maternità», un po' per solidarietà, riversa il proprio affetto. Ma la ragazza non è una girl bollata come puttana. I professori, d'altra parte, sono poco solidali, quando non ciellini o come il preside, troppo impegnati in problemi sindacali. E - come da titolo - scoppia lo scandalo.

C'è un po' dell'Italia che considera i giovani come un

problema e anche della cronaca più recente (vi ricordate il caso della maestrina di Vicenza?) nel film scritto da Lidia Ravera «La Rai mi aveva commissionato una storia del genere classico scolastico». «L'ho chiesto del tempo per documentarmi e con Mimmo Rafele siamo andati dai ragazzi di Torre Spaccata e Torre Maura a Roma. Ci abbiamo parlato a lungo, siamo andati con loro a mangiare i hamburger nei fast food di Cinecittà 2 un altro posto tipico. E abbiamo scoperto che questi ragazzi di borgata non sono per niente come vogliono farci credere. Il accordo non leggono neanche il giornale. Ma non è vero che si bucano la scuola il caccione. E non è vero che non vogliono comunicare parlano come se solo qualcuno gli dà ascolto». Insomma, uno scandalo per raccontare in realtà un'altra faccia poco accattivante dell'infanzia dei nostri anni. Non è tempo di eroismi per le nostre storie scolastiche. «Anche se con lo speriamo che me la civo non è così. E a che vedere - dice la Ravera - Sono fra quelli che leggono, si sono molto interessati al ruolo poco entusiasmato».

In Argentina Un cinema «Italia» targato Rai

BUENOS AIRES. Serata di gala lunedì sera al «Cinema Italia» di Buenos Aires una delle tre sale gestite dalla Rai (le altre due sono a Mosca e a New York) per promuovere il cinema italiano all'estero. Erano presenti il presidente dell'ente radiotelevisivo di stato Enrico Manca il ministro degli Esteri Gianni De Michelis e il sottosegretario Susanna Agrilli ai loro saluti hanno fatto seguito la proiezione del film di Luigi Comencini *Un ragazzo di Calabria* e un dibattito con molti giornalisti argentini.

La collaborazione culturale con il Sudamerica non soltanto riferita al campo radiotelevisivo è uno degli obiettivi che la Rai si propone per il futuro prossimo. La scelta di inaugurare una sala prestigiosa a Buenos Aires sottolinea il ruolo decisivo che nell'ambito di queste collaborazioni si vuole affidare all'Argentina «dove più forte - ha detto Manca - batte il cuore di una grande comunità italiana». In questo senso è stato firmato un accordo quadro con il ministro dell'Educazione argentino, destinato ad approfondire i rapporti culturali e commerciali nel settore radiotelevisivo tra i due paesi. Come ha già fatto in Brasile la Rai intende sulla base di questo accordo raggiungere singoli accordi e varare progetti specifici con le televisioni locali argentine sia pubbliche che private per la realizzazione di coproduzioni di stimate al pubblico sia latinoamericano che italiano. Per il presidente della Rai ha anche fatto visita agli stabilimenti di Canal 9 incontrato i dirigenti di Canal 13 una stazione tv recentemente acquistata dal gruppo proprietario del quotidiano *Clarín* e lasciato un'intervista a Canal 11.

ERRATA CORRIGE.

Nell'articolo apparso domenica scorsa dal titolo *L'informazione ha fatto Audiotel* (p. 10) si è verificato un equivoco un errore di stampa. Il servizio sul malizia, quello trasportato nell'atmosfera.



Sergio Castellitto in «Un cane sciolto»

Terminato «Cane sciolto 2» Il giudice rischia grosso

Il «cane sciolto» ha terminato la sua seconda fatica. Si sono concluse a Parigi le riprese del secondo film della serie, che già però prevede un seguito. Il successo della prima serie (venduta praticamente in tutto il mondo) che sarà prevedibilmente ripetuto ha già fatto mettere in cantiere il terzo atto delle vicende pubbliche e private di Dano De Santis, il magistrato senza «padrini» interpretato da Sergio Castellitto.

Questa volta Dano De Santis si lancia in un'inchiesta internazionale nel mondo dell'alta finanza per smascherare un uomo d'affari dall'oscuro passato, che dopo un rovinoso crack si è ricostruito una solida immagine di finanziere. All'inizio sembra essere uno dei soliti casi ma poi si rende conto che il procuratore generale (Michael Lonsdale), fin troppo attento al suo prestigio personale e alla sua immagine, lo ha mandato allo sbaraglio fino a Parigi per fargli verificare una pista talmente delicata da rischiare persino pericolosa per chi ci voglia mettere le naso.

Tutto nasce dalle confessioni di un «pentito» che, rinchiuso in un carcere italiano, ha rivelato elementi che provano la complicità di Rampoldi (interpretato da Aido Maccione) in un traffico internazionale di ar-

mi chimiche. A Parigi De Santis passa ore ed ore nel palazzo di Giustizia cercando inscanti alla confessione del pentito. Ha anche un lungo colloquio con una giudice francese (Ludmila Mikael), al cui fascino Castellitto non riesce del tutto a resistere. Ma è solo un attimo di tregua. Rampoldi passa al contrattacco organizzando una campagna di intimidazione nei confronti del magistrato venuto da Roma. Prima De Santis è vittima di strani furti, poi pedinamenti, infine falsi poliziotti che perquisiscono la sua casa. Ma quando il giudice Cardinali (Margaret Mazzantini), che si occupa dei risvolti italiani dell'indagine, muore in un incidente stradale chiaramente provocato, il «cane sciolto» sceglie la guerra aperta. Nel bel mezzo delle indagini nella capitale francese c'è anche spazio per un inatteso incontro con la moglie Anne, da cui è separato, e la figlia Miki.

È un film poliziesco con i toni della commedia - dice il regista Giorgio Capitani - una storia di sentimenti attraversata dall'attività professionale del giudice De Santis. E un confronto con la realtà quotidiana, non quella dei grandi eventi, ma quella con cui tutti possiamo identificarci.

NOVITA' Il «Leone del deserto» stipula un'assicurazione contro gli scorpioni

Tra caldo, sole, sabbia e scorpioni si comincia la lavorazione in Marocco di *Il Leone del deserto*, la miniserie tv diretta da Duccio Tessari. Ne sono protagonisti Ruger Hauser, Carol Alt, Omar Sharif, Elliot Gould e Kabir Bedi. La produzione del *Leone del deserto* è della Dean Film per Reteitalia e Titanus. La troupe, che resterà in Marocco fino alla fine di luglio, si è stabilita nella sperdu-

NOVITA' Nuova serie per i «racconti del 113»: personaggi e storie in una grande città

Tre nuove puntate, interamente girate a Roma al seguito della volante della polizia, alla scoperta di situazioni e personaggi emblematici della solitudine e dell'emarginazione che affligge le grandi città. Il primo episodio, *Racconti del 113* di Gilberto Squizzato, dal 25 maggio per tre venerdì consecutivi. È la serie che ha provocato la «voglia di imitazione» della Fininvest, che ha prodotto - in modo, diciamo

RETEQUATTRO ore 22.30 Insetti, pesticidi carta riciclata e inquinamento da smog

Pesticidi, carta riciclata e l'inquinamento formato esportazione, sono gli argomenti di cui si occupa la puntata odierna di Retequattro in onda alle 22.30. Secondo le stime ogni italiano assume tramite l'alimentazione circa cinquecento composti chimici l'anno. Tutte sostanze che vengono usate in modo massiccio nell'agricoltura, e per ora l'unica

SCEGLI IL TUO FILM

| | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|
| <p>RAIUNO</p> <p>7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia</p> <p>8.00 TG1 MATTINA</p> <p>9.40 ROBIN HOOD. Telefilm</p> <p>10.30 TG1 MATTINA</p> <p>10.40 TAOTAO. Cartoni Animati</p> <p>11.00 CHATEAUVILLON. Sceneggiato</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 TG1 FLASH</p> <p>12.05 UN MONDO NEL PALLONE</p> <p>12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di</p> <p>14.00 TRIBUNA REFERENDUM</p> <p>14.30 OCCHIO AL BILGHIETTO</p> <p>15.00 BIGI DOSSIER di R. Valentini</p> <p>17.55 OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>18.00 TG1 FLASH</p> <p>18.05 CUORI SENZA ETÀ. Telefilm</p> <p>18.40 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.10 CALCIO: MILAN-BENFICA. Finale Coppa Campioni (da Vienna)</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.25 IN BOCCA AL LUPO. Serata d'auguri per la Nazionale italiana di calcio</p> <p>23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA</p> <p>0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI. Di G. Marzullo</p> <p>0.35 VELA. Regata d'altura</p> | <p>RAIDUE</p> <p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi</p> <p>8.00 L'ALBERGO AZZURRO</p> <p>8.30 CAPITOL. Teleromanzo</p> <p>9.30 DSE. Ma papà non ti manda sola (2°)</p> <p>9.55 CASABLANCA</p> <p>10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Gianfranco Funari</p> <p>12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE. TG2 ECONOMIA</p> <p>13.45 MEZZOGIORNO È... (2° parte)</p> <p>14.00 QUANDO SIAMA. Teleromanzo</p> <p>14.50 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. In studio Sandra Milo</p> <p>15.30 CICLISMO. 73° Giro ciclistico d'Italia</p> <p>17.00 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO</p> <p>17.10 SPAZIOLIBERO</p> <p>17.30 VIDEOCOMIC</p> <p>18.20 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.35 CASABLANCA</p> <p>18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm con Karl Malden</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 SEGRETI DI FAMIGLIA. Film con Stefanie Powers. Maureen Stapleton. Regia di Jack Hofsiss</p> <p>22.05 TG2 STASERA</p> <p>22.15 RITIRA AL PREMIO. Con N. Frascica</p> <p>22.50 LA MASCHERA. Film con Michael Maloney. Helena Bonham. Regia di Fiorella Infascelli</p> <p>0.20 CASABLANCA</p> <p>0.25 TG2 NOTTE. TG2 EUROPA</p> <p>1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>1.10 MICHAEL SHAYNE VA ALL'OVEST. Film di Eugene Ford</p> | <p>RAITRE</p> <p>11.00 3° SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO</p> <p>12.00 DSE. Meridiana</p> <p>14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali</p> <p>14.30 DSE. La natura sperimentata</p> <p>15.00 DSE. Un capolavoro ritrovato</p> <p>15.30 VIDEOSPORT. Motonautica Campionato europeo Offshore Tiro a volo Coppa del Mondo (piattello)</p> <p>17.30 VITA DA STREGA. Telefilm</p> <p>18.00 IL PALLONE NELLA RETE</p> <p>18.45 TG3 DERBY</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>19.45 GIROSERA</p> <p>20.00 BLOS. Di tutti di più</p> <p>20.30 PANE, AMORE E... Film con Sophia Loren. Con D. Risi. (1° tempo)</p> <p>21.20 TG3 SERA</p> <p>21.30 PANE, AMORE E... Film (2° tempo)</p> <p>22.20 PANE, AMORE E GELOSIA. Film con Gina Lollobrigida. Regia di Comenini</p> <p>24.00 TG NOTTE</p> <p><i>Pane amore e gelosia» (Raitre ore 22.20)</i></p> | <p>RAIUNO</p> <p>13.45 SETTIMANA GOL</p> <p>18.15 WRESTLING SPOTLIGHT</p> <p>18.45 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 SPORTIME</p> <p>20.30 BASKET. Campionato Nba</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>23.20 BOXE DI NOTTE</p> <p>16.20 LA TERRA DEI GIGANTI</p> <p>17.30 SUPER 7. Varietà</p> <p>19.40 IL SEGRETO DI JOLANDA</p> <p>20.30 BUBÙ. Film con Massimo Ranieri. Regia di Mauro Bolognini</p> <p>23.20 IL GIRASOLE. Attualità</p> <p>23.50 IL TIGRE. Film con Vittorio Gassman. Regia di Dino Risi</p> <p>8.00 I VIDEO DELLA MATTINA</p> <p>12.30 ON THE AIR</p> <p>14.30 HOT LINE</p> <p>19.30 ANITA BAKER</p> <p>21.30 ON THE AIR</p> <p>23.30 BLUE NIGHT</p> <p>0.30 NOTTE ROCK</p> | <p>RAIUNO</p> <p>14.00 NATURA AMICA</p> <p>18.00 UNA VACANZA PER RICCHI. Film di P. Wendras</p> <p>18.45 GIORGIOROMONDO</p> <p>17.45 TV DONNA</p> <p>20.00 CALCIO: MILAN-BENFICA. Coppa dei Campioni</p> <p>22.15 GALILEO. Attualità</p> <p>23.15 STASERA NEWS</p> <p>24.00 FUDA SENZA RESPIRO. Film</p> <p>18.00 SUGAR. Varietà</p> <p>16.15 CCLORINA. Telenovela</p> <p>18.30 L'UOMO E LA TERRA</p> <p>20.00 USA TODAY. Varietà</p> <p>20.30 VERSO IL GRANDE SOLE. Film (4° ed ultima puntata)</p> <p>22.30 HOLLYWOOD MOVIES</p> <p>23.00 LA GRANDE CITTÀ. Film</p> <p>17.30 IRYAN</p> <p>18.00 M.A.S.H. Telefilm</p> <p>19.00 INFORMAZIONI LOCALE</p> <p>19.30 PIUME E PAILLETTES</p> <p>20.30 LE RAGAZZE DI ST. TROPEZ. Film</p> <p>22.30 TELEDOMANI</p> | <p>RAIUNO</p> <p>20.30 PANE, AMORE E... Regia di Dino Risi, con Vittorio De Sica, Sofia Loren, Antonio Cifariello. Italia (1955). Durata 100 minuti</p> <p>22.20 PANE, AMORE E GELOSIA. Regia di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Marisa Merlini. Italia (1954). 97 minuti</p> <p>Due terzi (manca il primo «Pane amore e fantasia») di un celebre e fortunatissimo tritico di film campione di incassi e di successo nella cinematografia italiana del dopoguerra. Le vicende ruotano sempre attorno agli stessi personaggi: quello del maresciallo Carotenuto, magistralmente interpretato da Vittorio De Sica e quello della procece Bersagliera, la bellissima Lollobrigida, anche se nell'ultimo episodio il suo posto sarà preso dall'altrettanto procece Sofia Loren. Piccole avventure e schermaglie amorose con qualche pizzico di malizia, sullo sfondo di un'Italia in versione Strapaese.</p> <p>20.30 LE SETTE CITTÀ D'ORO. Regia di Robert D. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn, Michael Rennie. Usa (1955). 103 minuti.</p> <p>Siamo nel 1769 ed alcuni messicani organizzano una spedizione in California alla ricerca degli mitico «città d'oro» e dei loro tesori. Fanno amicizia con un gruppo di indigeni ma a causa del suicidio di un giovane innamorato di un soldato le cose si complicano. Film d'avventura senza infamia e senza lode.</p> <p>20.30 BUBÙ. Regia di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Otavia Piccolo, Luigi Proietti. Italia (1971). Durata 99 minuti.</p> <p>Tratto dal romanzo di Charles L. Philippe narra di una giovane e bella operaia di una filanda che si innamora del bel Bubù che per tutta riconoscenza la obbliga a prostituirsi. Anche se la storia è diversa, Bolognini con gli stessi interpreti e la consueta accuratezza nella ricostruzione ambientale riproduce l'atmosfera del suo precedente «Metello».</p> <p>22.50 LA MASCHERA. Regia di Fiorella Infascelli, con Michael Maloney, Helena Bonham Carter. Italia (1988). Durata 92 minuti.</p> <p>Un gen uomo del Settecento si vede respinto dalla bella attrice Iris di cui è perduto innamorato. Per tenersi il cuore lei si mostra ogni volta agghindato con maschere diverse. Opera prima della giovane regista è un film garbato e poetico.</p> <p>23.00 IL SASSO IN BOCCA. Regia di Giuseppe Ferrara, con Giuseppe Di Bella, Franca Sciucchi, Accursio Di Leo. Italia (1970). 105 minuti.</p> <p>Tra documentario e film una storia della mafia in Sicilia e America, e dei suoi legami col potere politico ed economico.</p> <p>23.50 IL TIGRE. Regia di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ann Margret, Oreste Lionello. Italia (1967). Durata 110 minuti.</p> <p>Languida appendice della commedia all'italiana narra di un quarantenne di successo che si ostina a non invecchiare e a prendere una sbandata per una ragazza compagna di scuola di sua figlia. Il film ricicla soprattutto per la celebre canzone «Spaghetti» poita insalutata e una tazzina di caffè».</p> |
|---|---|--|---|---|--|